



Provincia di Modena

Area Amministrativa
Personale e Sistemi informatici e telematica
Semplificazione e dematerializzazione

Determinazione numero 2369 del 18/12/2024

OGGETTO: ACQUISTO IMPLEMENTAZIONI SOFTWARE PER LA "GESTIONE INTERVENTI DI CACCIA E CONTROLLO" DELLA FAUNA SELVATICA TRAMITE ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO (ODA) SUL PORTALE MEPA. DITTA QUIX S.R.L..

Il Dirigente GUIZZARDI RAFFAELE

La Legge Regionale 15/02/1994 n. 8 e successive modifiche ed integrazioni “Disposizione per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria” all’art. 56 disciplina la gestione faunistico-venatoria degli ungulati con la finalità della conservazione delle specie in un rapporto di compatibilità con l’ambiente ed il conseguimento degli obiettivi indicati nella Carta Regionale delle Vocazioni Faunistiche e nei Piani Faunistico Venatori.

La Provincia di Modena dall’anno 2009 utilizza uno strumento informatizzato per la gestione degli interventi sulla fauna selvatica, dapprima fornito dalla Ditta Amuser SpA di Roma con determinazione dirigenziale n° 135 dell’1/12/2008, poiché trattavasi di impresa altamente specializzata nel settore merceologico delle piattaforme vocali.

Nell’ambito della Convenzione sottoscritta in data 9/05/2012 tra Provincia di Modena e Regione Emilia-Romagna al fine di promuovere e realizzare attività volte all’analisi dell’impatto ambientale della fauna selvatica sull’ambiente agricolo e forestale in Appennino, con determinazione dirigenziale n° 37 del 30/01/2012 si è provveduto ad affidare a New Amuser Srl la manutenzione del Portale Fauna con l’introduzione di un sistema di prenotazione vocale dell’uscita in piano di controllo al fine di poter utilizzare lo strumento anche per la caccia di selezione, per ottemperare a quanto previsto dal Regolamento Regionale 1/2008.

A seguito della manutenzione del software, è stata avviata la sperimentazione del mezzo informatico delle cui potenzialità e modalità di funzionamento si è dato atto con delibera della Giunta Provinciale n° 325 del 16/10/2012 che ha definito le modalità di comunicazione di inizio e fine uscita di caccia in selezione e di registrazione degli accompagnamenti e degli abbattimenti tramite il servizio vocale gestione fauna (usualmente denominato AMUSER), dando atto che sarebbero state approvate con successivo atto ulteriori implementazioni al sistema.

In fase di sperimentazione è emerso infatti che il mezzo, per aspetti complessi come la gestione delle uscite di gruppo, non era adeguato e si è provveduto all’implementazione dello strumento con determinazione n. 345 del 12/12/2012, aumentando così la capacità di vigilare sulla corretta esecuzione delle attività.

L’implementazione del Portale Fauna-Caccia di Selezione ha portato ad aver uno strumento strutturato nei seguenti moduli e funzioni:

- Portale Web: integrazione nuove variabili di configurazione, flag attività di gruppo, flag prenotazione intervento, flag ID accompagnatore e flag specie animale; Report

interventi: integrazione nel report interventi delle nuove informazioni gestite nel servizio “caccia di selezione”;

- Portale Vocale: apertura e chiusura attività, integrazione in base alla configurazione del Tipo Attività: attività di gruppo, data prenotazione intervento, ID accompagnatore e specie animale;
- Back Office: gestione chiusura automatica interventi prenotati non chiusi da operatore.

Il software così aggiornato ha garantito una maggiore efficienza del contributo alla vigilanza apportato anche da altre Forze dell’Ordine, che già si avvalevano del software (Carabinieri, Polizia di Stato) in particolare per l’attività antibraconaggio.

Con atto deliberativo del Consiglio Provinciale n. 40 del 27/02/2013 sono stati confermati i contenuti del Piano Faunistico Venatorio allora di competenza provinciale, garantendo così alla Provincia la disponibilità dello strumento di pianificazione prescritto dall’articolo 7 della Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8, al fine di assicurare l’assolvimento delle funzioni e dei compiti connessi alla protezione della fauna selvatica, alla regolamentazione dell’esercizio venatorio ed alla regolamentazione dei rapporti fra l’Amministrazione, gli Enti, i cittadini o le associazioni interessate a provvedimenti attinenti a tale materia.

Con atto deliberativo del Consiglio Provinciale n° 107 del 6/06/2012 sono state approvate le modifiche al “Regolamento Provinciale per la gestione faunistico-venatoria degli ungulati”, che sostituiva integralmente il precedente Regolamento approvato con atto deliberativo del Consiglio Provinciale n° 306 del 30/11/2011.

Si era pertanto ritenuto opportuno provvedere ad una gestione informatizzata dei dati relativi alla gestione degli ungulati in quanto coerente con quanto previsto ai par. 7.2.4; 7.2.6 e 7.2.7, Cap. 7, del Piano Faunistico Venatorio allora vigente che stabiliva, relativamente alle specie Capriolo, Cinghiale e Daino che fossero predisposti strumenti informatici in grado di:

- gestire anagrafiche,
- gestire dati inerenti alle stime numeriche, il calcolo dei piani di abbattimento e l’archiviazione dei carnieri realizzati,
- gestire dati di tipo biologico desunti dai capi abbattuti,
- gestire i dati relativi ai danni,
- fornire statistiche riepilogative,
- stampare la modulistica necessaria alle attività gestionali,
- relazionare le informazioni gestite con i dati territoriali, ovvero interfacciare i dati gestiti con gli strumenti GIS.

Ai sensi del comma 4. dell’art. 3 “Censimenti” del citato “Regolamento Provinciale per la gestione faunistico-venatoria degli ungulati”, i dati relativi alle consistenze rilevate sul campo durante le uscite di censimento con l’utilizzo del programma informatico per la gestione degli ungulati avrebbero dovuti essere visibili a sistema.

Ai sensi del comma 1. dell’art. 4 “Piani di prelievo” del predetto “Regolamento” le proposte dei piani di prelievo articolati per specie, sesso e classe d’età dovevano pervenire alla Provincia, in conformità alla legislazione vigente e secondo quanto previsti dagli atti adottati in materia dalla Provincia stessa.

Con determinazione dirigenziale del Servizio Sistemi Informativi e Telematica n° 82 del 27/12/2010 è stata pertanto avviata la procedura di affidamento per la fornitura di un prodotto software rispondente alle esigenze sopra esposte; con successiva determinazione n° 18 del 28/02/2011 è stata affidata alla Ditta QUIX S.r.l. la fornitura di un software appositamente dedicato alla gestione degli ungulati denominato “SIFA” con la specifica di rendere attuativo quanto previsto dal P.F.V.P. vigente e con l’obiettivo di produrre vantaggi per il mondo venatorio derivanti da:

- maggiore affidabilità del dato e rischio di perdita di informazioni azzerato,
- nessun costo di trasporto,
- nessun errore di lettura/riscrittura,
- tempi abbreviati per il flusso delle informazioni,

- puntualità nell'utilizzo dei periodi di caccia,
- certezza e trasparenza dei flussi delle pratiche di richiesta,
- maggiore efficienza nell'analisi dei dati derivante dalla pronta disponibilità di statistiche,
- disponibilità di strumenti di estrazione/interrogazione dei dati e di produzione di reportistica.

Inoltre, con determinazione dirigenziale del Servizio Sistemi Informativi e Telematica n° 5 del 7/02/2013 sono state affidate alla Ditta QUIX S.r.l. ulteriori implementazioni del sistema.

La Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" ha determinato, però, a livello nazionale, una trasformazione nella fisionomia delle Province, tale da metterne in discussione il ruolo di ente intermedio. La precisa volontà di conseguire risparmi di spesa e riduzione del personale da remunerare ne ha decretato il cambiamento, in connessione a specifiche esigenze di semplificazione del quadro istituzionale.

L'Ente, quindi, ha cessato di essere espressione politica diretta della comunità ed è diventata una sede di raccordo e coordinamento dell'azione dei comuni. Gran parte delle funzioni che da sempre sono state considerate proprie e perciò indisponibili, hanno cambiato natura e sono diventate disponibili, senza più un patrimonio garantito di competenze. Il radicale cambiamento non ha però modificato i principi che reggono l'intero ordinamento amministrativo, ossia la trasparenza, l'economicità, il buon andamento e la più razionale gestione delle funzioni amministrative, anch'esse peraltro sensibilmente ridotte rispetto al passato.

A questa riforma, è seguita la Legge Regionale 30/07/2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, Comuni e loro Unioni, con cui sono state individuate le funzioni della Regione e delle Province in materia di protezione della fauna selvatica. In particolare l'art. 40 di questa legge regionale stabilisce, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna.

Per poter dare seguito a quanto rimasto a proprio carico, la provincia di Modena ha seguito le direttive regionali e dismesso alcuni sistemi informativi in uso, come ad esempio il sistema "SIFA" sopra citato, e si è proseguito con l'utilizzo del portale "Gestione Interventi di Caccia e Controllo" divenuto regionale.

A seguito di ciò, in data 14/06/2023, la Regione ha comunicato alla Provincia la cessazione di questo applicativo web regionale "Gestione interventi di caccia e controllo" per la registrazione delle uscite in controllo e in selezione a partire dal 31 dicembre 2023 e peraltro dal mese di novembre non verranno più rilasciate le credenziali ai nuovi cacciatori di selezione e ai nuovi coadiutori per l'accesso al medesimo.

Le motivazioni indicate sono che l'applicativo, nato per essere utilizzato in tutte le province con uno scopo statistico e non di vigilanza verso gli utenti, ha manifestato diverse criticità che ne hanno impedito la diffusione su tutto il territorio regionale e anche il corretto utilizzo delle informazioni raccolte.

L'analisi dei dati inseriti dai cacciatori e dai coadiutori che in questi anni hanno operato nelle province di Bologna, Ferrara e Modena, unici utilizzatori del programma web, ha messo in evidenza numerosi errori nelle registrazioni, dovuti anche alla mancanza di blocchi informatici relativi ai campi "provincia", "specie" e "data" (periodi di prelievo).

Questa decisione assunta unilateralmente dalla Regione determina innegabili criticità per l'attività di controllo sul territorio che deve essere esercitata dal Corpo di Polizia locale della Provincia in materia venatoria e quindi ci si è dovuti attivati per analizzare il problema ed individuare una soluzione.

Sentita la Regione sia attraverso il Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura, sia attraverso il servizio informatica si è valutato di non accogliere la proposta di tenere in linea il portale "Gestione Interventi di Caccia e Controllo" con il supporto da parte della Provincia in

quanto il sistema, oltre a presentare le criticità indicate non è più rispondente ai requisiti tecnologici e di sicurezza previsti per i servizi online della pubblica amministrazione.

Sono stati organizzati diversi incontri con il Corpo di polizia locale della Provincia e il servizio informatica per analizzare la fattibilità dello sviluppo di un nuovo portale web ed anche l'attivazione di un canale semplificato in sostituzione dell'attuale canale telefonico di prenotazione delle uscite in caccia di selezione e/o piano di controllo, decidendo quindi di proseguire con il progetto di un nuovo sviluppo.

Predisposta l'analisi di fattibilità è stata individuata la ditta Ditta QUIX S.r.l. per effettuare gli sviluppi del nuovo portale in quanto la piattaforma in cui implementarlo è già in uso nell'ente sia per il front-office che per il back-office, infatti la stessa ha sviluppato il precedente sistema denominato "SIFA" utilizzato fino al 2015 ed il sistema denominato "SIPP – Sistema informativo della Polizia Provinciale" con il quale attualmente la Provincia gestisce l'Albo dei coadiutori e le istanze ed autorizzazioni presentate dagli aventi diritto in merito alla prevenzione e/o diminuzione del fenomeno dei danni derivanti dalla fauna selvatica da parte delle imprese agricole.

Sono stati quindi organizzati con la Ditta QUIX S.r.l. incontri di analisi per la definizione del dettaglio funzionale e di tutti i requisiti.

A completamento dell'analisi sono anche stati organizzati incontri di divulgazione del progetto, recependo indicazioni dagli Enti gestori della caccia sul territorio (A.T.C.).

La soluzione descritta prevede tutte le funzionalità già in uso nel portale regionale ma anche l'implementazione delle informazioni in coerenza con le previsioni del nuovo "Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica" approvato con Decreto 13 giugno 2023 dal Ministero dell'ambiente. Per risolvere le criticità evidenziate nella registrazione degli interventi da parte degli utenti, il focus del progetto è quello di fornire un'interfaccia semplice e intuitiva che permetta infatti al singolo cacciatore o coadiutore di registrare la propria uscita senza fare ricorso a procedure macchinose o che richiedono un utilizzo troppo avanzato dei dispositivi.

Il corpo della polizia locale della provincia di Modena sarà in grado di consultare in tempo reale gli interventi inseriti per funzioni di vigilanza ed estrapolare le informazioni relative alle uscite per compilare i report di monitoraggio richiesti dalla Regione nei formati prestabiliti.

Con Determinazione Dirigenziale n. 1962/2023 è stato fatto l'acquisto e nel 2024 è stato messo in linea la piattaforma software "Gestione interventi di caccia e controllo faunistico" di front-office con due canali di accesso differenti per la gestione delle uscite ed il sistema di back-office dove sono disponibili le estrazioni dei dati di monitoraggio.

Questo sistema consente infatti al corpo di polizia o altri enti abilitati (ATC o forze dell'ordine) la consultazione degli interventi in tempo reale ed effettuare estrazioni massive.

Per facilitare l'utilizzo della piattaforma e ampliare la consultazione dei dati in tempo reale evitando passaggi manuali, sono state individuate delle funzioni evolutive per gestire:

- gli interventi di recupero da parte degli utenti abilitati;
- la presentazione delle istanze dal canale Telegram per le richieste di iscrizione all'Albo dei coadiutori della Provincia di Modena, l'abilitazione alla piattaforma per la caccia di selezione;
- la consultazione delle istanze delle aziende agricole per la prevenzione danni da fauna selvatica autorizzate, direttamente in tempo reale da parte degli enti abilitati (ATC e AFV).

Il fornitore in oggetto ha sempre operato in modo soddisfacente, ed ha sempre fornito l'assistenza in tempo utile per poter ottemperare alle nuove disposizioni di legge e per garantire l'operatività del servizio.

La Legge n. 488/1999 e la Legge Regionale n. 11/2004 disciplinano gli acquisti centralizzati effettuati, rispettivamente, mediante Consip spa e Intercent-ER.

L'art. 1, comma 450, della Legge 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, DL. n. 52/2012 convertito con Legge n. 94/2012 e l'art. 328 del DPR n. 207/2010, disciplinano gli acquisti mediante ricorso al mercato elettronico.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato nell'Adunanza del Consiglio del 13/09/2017 con deliberazione n. 950 le linee guida n. 8 "Ricorso a procedure negoziate di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili", depositate presso la Segreteria del Consiglio in data 10/10/2017.

Puntualmente verificata l'inesistenza di convenzioni CONSIP e/o INTERCENT-ER attive per il tipo di fornitura necessaria, si è provveduto ad accertare se il servizio richiesto fosse presente sul MEPA di CONSIP o INTERCENT-ER. Constatato che la tipologia di fornitura richiesta non era presente in nessun bando pubblicato sul MEPA, si è proceduto con un ordine diretto di acquisto tramite Consip spa e precisamente con l'impresa produttrice dell'applicativo, in quanto è l'unico soggetto titolare del diritto di esclusiva per l'assistenza e la manutenzione personalizzata del servizio citato.

La ditta QUIX S.r.l. ha pubblicato sul MEPA l'offerta (ODA N. 8245128).

Il costo complessivamente previsto per la fornitura del servizio ammonta ad € 6.250,00€ IVA esclusa.

L'offerta risulta conforme alle aspettative e conveniente per l'Ente e si ravvisa pertanto la necessità di provvedere ad affidare all'impresa già menzionata i servizi di assistenza e manutenzione annuale dei loro prodotti, al fine di mantenere la piena funzionalità degli applicativi utilizzati dalla Provincia.

Ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 i pagamenti a favore dell'appaltatore saranno effettuati mediante bonifico bancario o postale. Il conto corrente indicato dovrà essere espressamente dedicato alle commesse pubbliche.

L'appaltatore assume espressamente gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata Legge n. 136/2010 e si impegna ad inserire, nei contratti con subappaltatori e subcontraenti, apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume analoghi obblighi di tracciabilità, nonché a consentire alla Provincia la verifica di tale inserimento in qualsiasi momento.

Le transazioni di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 eseguite dagli appaltatori senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a comportano la risoluzione di diritto del contratto mediante espressa dichiarazione della stazione appaltante.

In riferimento all'art. 3, comma 5 della Legge n. 136/2010 (modificato dal Decreto-legge n. 187/2010) si comunica che il codice CIG (Codice Identificativo Gara) della fornitura oggetto della presente determina è: B49CBE9A96.

Richiamato e recepito il Decreto Legislativo n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Con Atto del Presidente n. 2 del 10/1/2024 è stato approvato il PEG 2024-2026.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Raffaele Guizzardi.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della Libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

DETERMINA

1. di affidare, in esito a ordine diretto di acquisto tramite il mercato elettronico CONSIP, in osservanza del Decreto Legislativo n. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, alla ditta QUIX Srl con sede in Modena, via Alfieri n. 28 - C.F. e P.IVA 01966660365 l’implementazione delle funzioni evolutive del software indicate in premessa;
2. di impegnare la complessiva somma di € 7.625,00 di cui € 1.375,00 per IVA al 22% imputandola al capitolo 746 “Acquisto Software” del PEG 2024;
3. di dare atto che la regolarità contributiva è stata attestata tramite DURC ON LINE valido al 02/04/2025;
4. di dare atto che ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR 16/4/2013 n. 62, costituisce causa di risoluzione del contratto, la violazione degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici e che ai sensi dell’art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 165/2001 non sono stati conclusi contratti di lavoro subordinato o autonomo, o non sono stati attribuiti incarichi ad ex dipendenti o incaricati della Provincia, nel triennio successivo alla loro cessazione del rapporto, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti del fornitore per conto della Provincia medesima negli ultimi tre anni di servizio; A tal fine si provvede ad inoltrare apposita autodichiarazione sul possesso dei requisiti di ordine generale e speciale alla società in parola;
5. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena, “Amministrazione trasparente, Provvedimenti” come prescritto dal D.Lgs.n. 33/2013 (nel caso di bandi di gara e contratti aggiungere) e nella sezione “Bandi di gara e contratti, Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture” ai sensi dell'art.1 co.32 della L.n.190/2012 “e ss.mm.ii.;
6. di trasmettere la presente determinazione all’U.O. Bilancio e Contabilità finanziaria dell’Area Amministrativa per gli adempimenti di competenza, dando atto che la stessa diviene esecutiva con l’apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Emilia-Romagna, sede di Bologna, entro 30 giorni dalla data di notifica del presente atto.

Il Dirigente
GUIZZARDI RAFFAELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)